

Al Forte, fuori stagione

Pensioni che riaprono, pinete e biciclette lì da sempre, mostre e nuovi caffè. La Versilia è stessa spiaggia stesso mare, ma con un twist contemporaneo. Soprattutto se non ci vai ad agosto.

di GINEVRA E LUDOVICA FAGIOLI

S*apore di mare* è solo un film, ma incarna bene l'ideale di villeggiatura di molti italiani, che in Versilia magari non ci sono mai stati, ma hanno sognato di farlo. Lontano dai riflettori di agosto e dai prezzi inarrivabili che la destinazione riserva durante l'altissima stagione Forte dei Marmi sta riprendendo quota nell'immaginario collettivo e si ridisegna come meta della villeggiatura, anche se non per tutti, magari per un fine settimana a giugno, quando la chiusura della maggior parte delle scuole fa riaprire le seconde case di chi, da sempre, viene qui. La costa oggi ritorna nella sua essenza, ovvero il contrario della scoperta: un ritorno là dove la consuetudine ci fa ritrovare il piacere di incontrare gli stessi visi di sempre. Stessa spiaggia, stesso mare.

Le giornate "al Forte" scorrono lente, ed è proprio il tempo in questo angolo di Italia a sembrare fermo. I lidi della Versilia sono un patrimonio del territorio, discendono dalle tende che i primi proprietari delle ville piantavano in cima alle dune, così da poter godere dell'aria di mare. La silhouette delle cabine e l'estetica dei bagni è conservata da un rigido piano regolatore e ancora oggi ogni lido ha i suoi colori, che non possono essere

LE PRIME VILLE

Le ville più iconiche del Forte sono quelle costruite nella prima metà del Novecento, alcune diventate hotel, come l'Augustus Hotel & Resort. A sinistra, la sua spiaggia privata con piscina con acqua salata riscaldata e idromassaggio. In questa pagina, Villa Ala, appena ristrutturata mantenendo il fascino Liberty-Déco. La villa ospita due nuove dimore immerse nella quiete del giardino del resort.



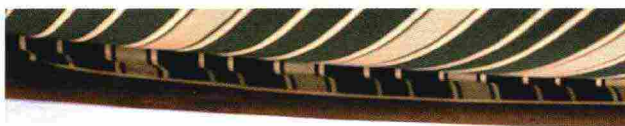


226

foster

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152754



modificati, immutati nel tempo, e arredi in stile, opera dalla famiglia Nardini, icona dell'artigianato locale sin dagli anni '40.

Noi da sempre andiamo in spiaggia al bagno Silvio, un bagno piccolo, tutto bianco e beige, gestito dalla stessa famiglia da oltre un secolo, e ci si va rigorosamente in bicicletta. È proprio il binomio spiaggia e pedalate a segnare il tempo estivo alle giornate: lento e leggero.

La villeggiatura non è una esperienza esotica, è il piacere di stare bene senza bisogno di fare granché. Immaneabili sono quindi le colazioni al Caffè Soldi e

le partite al Tennis Club Raffaelli, seguite spesso da un aperitivo al caffè Sambo o da una cena sulla spiaggia al bagno Santa Maria. Tra i nuovi luoghi c'è invece il Caffè Principe, rilevato da Prada qualche anno fa, dietro al quale, nel cortile di una palazzina, quando eravamo piccole veniva allestito il cinema all'aperto. Resta un caposaldo La Versiliana, il festival di cultura e spettacolo che si svolge nell'omonimo parco da giugno ad agosto, ormai giunto alla sua quarantaseiesima edizione. E poi c'è il famoso mercato, dove ogni tanto fare un giro è d'obbligo: meglio quello del mercoledì a quello della domenica però, è più ampio e sicuramente più tranquillo. E poi c'è la Cestaia di Forte dei Marmi, il nostro negozio preferito, un piccolo spazio affacciato su Piazza Garibaldi, con la sua pergola colma di oggetti per la tavola in vimini, paglia, rattan, dove comprare borse in raffia e cestini per le biciclette.

"Bicycles over Ferraris" è la frase che più si sente dire agli ospiti stranieri, per cercare di spiegare loro il ritmo di questo luogo scandito da rituali sociali. La ripete spesso Sara Maestrelli, la cui famiglia, già proprietaria di Villa Roma Imperiale e del mitico Bagno Assunta, ha da poco rilevato la Pensione America, una delle prime case costruite in Versilia alla fine dell'800, poi trasformata in pensione negli anni '20 del secolo scorso. Quest'anno riapre dopo vent'anni di chiusura e un restauro conservativo,



GIORNATE LENTE

Da sinistra verso destra, i tipici bagni arredati dall'artigiano Nardini; Villa Agnelli, ora parte dell'Augustus Hotel & Resort; gli interni di La Serena, boutique hotel con un programma di residenze d'artista e mostre; colazione al Caffè Principe, rilevato dal Gruppo Prada e con la pasticceria firmata Marchesi 1824; i tavoli dei Bagni Dalmazia con la cucina dello chef stellato Valentino Cassanelli del ristorante Lux Lucis all'Hotel Principe Forte dei Marmi.



WEEK-END
TRAVEL & LEISURE

riallacciando un legame con questo luogo, ripartendo esattamente da dove si era fermato. E sempre Sara ha voluto coinvolgere alcune piccole realtà che come lei conoscono bene la zona, come Loretta Caponi, Faliero Sarti e noi con Caltanì, per la realizzazione di alcuni accessori con cui poter vestire "lo stile Forte". Forte dei Marmi non è infatti mai stata famosa per lo sfarzo o per le sue acque cristalline, ma per il suo stile di vita e per la pineta, dove sono situate molte delle case della zona – che per regolamento non possono essere più alte degli alberi che le circondano. Già da fine Ottocento le famiglie italiane che potevano permettersi il lusso della villeggiatura cercavano qui una certa privacy e uno scorrere del tempo più lento. In Versilia sono arrivati gli Agnelli, i Ginori, ma anche i grandi intellettuali come il poeta Gabriele D'Annunzio. Villa Amelia, oggi di proprietà della nostra famiglia, fu costruita nel 1914 per Giovanni Battista Pellizzi, neuropsichiatra e rettore

dell'università di Pisa e fu un importante cenacolo letterario frequentato nel corso del tempo da Malaparte, Marinetti e Pirandello tra gli altri. Ci si ritrovava a casa, nei giardini, ed è per questo che tra i ricordi più indelebili ci sono i profumi: quello delle siepi di bosso sul lungomare, e delle distese di aghi di pino ai bordi delle strade.

La conseguenza di questa vita lenta e ciò che veramente differenzia Forte da altri luoghi della villeggiatura italiana: la poca presenza di ristoranti, perché il ricevere, qui, si fa in casa. Chi vuole uscire potrà esplorare i dintorni, spingendosi per esempio a Pietrasanta, famosa per le sue gallerie d'arte, dove ci si può concedere un giro di shopping da Zoe e una cena all'enoteca Marcucci, o una gita in uno degli agriturismo nei borghi delle Apuane. E nessuna stagione si può concludere senza i fuochi della festa di Sant'Ermete, il 28 di agosto. Da vedere rigorosamente in riva al mare, con gli amici di sempre, per salutare l'estate. ■